

«10 TESI PER LA SOSTENIBILITÀ», FONDAZIONE SYMBOLA-LUISS

Realacci: «Uno spazio per censire e, laddove possibile, valorizzare le intelligenze giovani in movimento»

di Mauro Faverzani

Sono stati ben 2.062 i giovani (61,6% donne e 38,4% uomini), provenienti da oltre 80 università di tutta Italia, coloro che hanno partecipato al bando di concorso «10 tesi per la sostenibilità», promosso da Fondazione Symbola, Luiss e Unioncamere col sostegno di Deloitte Climate & Sustainability, col patrocinio del Ministero dell'Istruzione e del Merito e della Conferenza dei Rettori, nonché in collaborazione col Consorzio Interuniversitario AlmaLaurea, con la Rete Universitaria per lo Sviluppo Sostenibile e col Consorzio Interuniversitario nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali. Tanti e prestigiosi gli enti, coinvolti dunque in un'iniziativa inedita, volta a premiare dieci tesi universitarie provenienti da aree disciplinari diverse, tanto scientifiche quanto umanistiche - dalle scienze giuridiche, politiche e sociali a quelle economico-statistiche, da ingegneria civile, architettura e design a quella industriale e dell'informazione, dalle scienze dell'antichità, letterarie, artistiche, storiche, filosofiche a quelle pedagogiche e psicologiche, dalla chimica alla biologia -, tutte però accomunate da forti ed originali riferimenti al principio della sostenibilità.

La maggior parte delle tesi sono giunti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore, poi dall'Università "La Sapienza" di Roma, da quelle di Bologna, Napoli, Torino, Politecnico di Milano, Roma Tre, Marche e Padova. Il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci, ha evidenziato la «partecipazione assolutamente straordinaria e senza precedenti» all'iniziativa, ciò «che vale molto più di un sondaggio. Ci potrà fornire informazioni e stimoli importanti. La possibilità di affrontare le sfide che abbiamo davanti può contare anche sulle energie pulite e rinnovabili dei saperi e delle intelligenze giovani presenti nel nostro



Sopra, il presidente di Fondazione Symbola, Ermete Realacci. Sotto, un momento dell'edizione 2023 del seminario estivo di Mantova che quest'anno tratterà anche le «10 tesi per la sostenibilità»

Paese». Si tratta, insomma, di «un'occasione per dare forza ad un'Italia che fa l'Italia».

Presidente, si aspettava un successo di questo tipo?

«Ero abbastanza sicuro di una risposta importante, questo sì, immaginavo che potessimo raggiungere le mille tesi di laurea. Siamo a più del doppio, oltre tutto basandoci solo su un tam-tam attraverso siti e social, senza poter contare su di una vera e propria campagna di comunicazione. Un vero successo! Però questo conferma che, nell'economia come nella società, le forze che si muovono nella direzione della sostenibilità sono più potenti di quanto si possa pensare».

Oltre le aspettative

All'iniziativa hanno aderito 2.062 giovani provenienti da oltre 80 università, la maggior parte da laureati dell'Università Cattolica

Si può dire che l'obiettivo di valorizzare i giovani meritevoli sia stato raggiunto...

«Spesso le tesi rimangono inutilizzate, finiscono nei cassetti. In questa maniera si offre, invece, uno spazio per censire e, laddove possibile, valorizzare le intelligenze giovani in movimento. I lavori pervenuti ora, partendo dagli abstract preparati dai partecipanti, verranno valutati dal Comitato Scientifico, composto da 21 atenei e presieduto da Stefano Zamagni, docente di Economia Politica presso l'Università di Bologna, e da Paola Severino, presidente della Luiss School of Law. Ci metteremo qualche mese... Poi, al di là dei premi, che sono simbolici - duemila



euro -, già molte imprese ci hanno chiesto informazioni sugli elementi più interessanti emersi, anche sui nomi degli autori degli elaborati migliori. Noi useremo quindi anche lo strumento della menzione e faremo in maniera, nei limiti delle nostre forze, di favorire uno scambio col mondo del lavoro, offrendo ai neolaureati la possibilità di tirocini nelle imprese. Vede, c'è una frase, che apre il "Manifesto di Assisi" promosso da Fondazione Symbola e dal Sacro Convento: "Affrontare con coraggio la crisi climatica non è solo necessario, ma rappresenta una grande occasione per rendere la nostra economia e la nostra società più a misura d'uomo e per questo più capaci di futuro". Ecco, la nostra filosofia è questa».

È la vittoria dell'intelligenza umana sull'intelligenza artificiale...

«Questo sicuro. Non è ovviamente possibile non fare i conti con l'intelligenza artificiale, ma poi tutto questo punta ad un'economia a misura d'uomo, non di macchina».

Visto il successo riscosso, l'iniziativa avrà un bis...

«Assolutamente sì. Questo è un numero zero, sicuramente continueremo, cercando di migliorare, ma il risultato già così è molto forte. Non a caso il bando "10 tesi per la sostenibilità" sarà sicuramente uno dei temi del prossimo seminario estivo, previsto anche quest'anno a fine giugno a Mantova. Saremo di nuovo vicini di casa rispetto a Cremona...».

NOME

Ermete Realacci

BIOGRAFIA

Nato il 1° maggio 1995, ha partecipato, nei primi anni settanta, al Movimento di Animazione Cristiana (MAC). Dopo la maturità classica ha lavorato come pubblicitista. Ha guidato fin dai primi anni, Legambiente, di cui è stato presidente dal 1987 al 2003 e di cui è tuttora presidente onorario. È stato presidente dell'Aies (Associazione Interparlamentare per il Commercio Equo e Solidale) e tra i fondatori del Kyoto Club, unione di varie istituzioni e imprese impegnate per la riduzione dei gas-serra. Con lo scopo di promuovere la soft-economy e di creare una rete di realtà che rappresentino la qualità italiana, ha fondato Symbola - la Fondazione per le qualità italiane, di cui è Presidente. Con i suoi oltre 100 soci, Fondazione Symbola è un movimento culturale che mette in rete soggetti diversi fra loro e parla alla politica, all'economia e alle istituzioni per indirizzare lo sviluppo del Paese verso la qualità, la sostenibilità, la cultura. Dal 2017 è componente del comitato promotori di EyeOn-Buy Community Impresa Sociale Sr.

CARRIERA POLITICA

Eletto per la prima volta deputato per l'Ulivo nel 2001, è stato rieletto nel 2006 e quindi nel 2013.

Fra i vari incarichi ricoperti, ha fatto parte dell'esecutivo de La Margherita e ne è stato responsabile del Dipartimento Qualità e Territorio. Ha ricoperto la carica di Presidente della VIII Commissione della Camera dei deputati, Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici; è stato Responsabile Comunicazione e quindi Ministro dell'Ambiente del Governo Ombra del PD nella segreteria nazionale del PD di Walter Veltroni. Durante la Segreteria nazionale del PD di Dario Franceschini è stato Responsabile Ambiente del PD.



INNOVAZIONE, BELLEZZA E...

«Naturalmente in sintonia»

"Symbola" deriva dal greco antico, significa "mettere insieme". È la Fondazione che promuove e aggrega le Qualità Italiane. Con ricerche, eventi e progetti racconta aziende e istituzioni che migliorano il Paese puntando su innovazione e sviluppo, bellezza e creatività, capitale umano e territorio. Green economy, cultura e coesione sociale sono i tre indicatori fondamentali: chi sceglie questi driver incrementa il proprio valore economico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della Qualità" legato al territorio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.

SYMBOLA

Fondazione per le qualità italiane

mico e sociale facendo bene al Paese, dando vita a un modello di "economia della Qualità" legato al terri-

torio e all'identità ma con una forte vocazione alla creatività e all'innovazione: la soft economy.

Dal 2005 lavora per l'Italia che non si vede, l'Italia bella e appassionata che ha bisogno di essere raccontata per continuare a vivere e crescere. Per farlo mette insieme le migliori menti del Paese, le imprese che fanno la Qualità o che investono per farla, trovando nuove strade per aumentare la competitività del Made in Italy.

I soci, oltre 140, hanno scelto di investire e credere in un nuovo percorso: si sono uniti ad un movimento culturale che cresce nella convinzione che la Qualità sia l'unica risposta possibile agli interrogativi sul futuro del Paese. L'Italia di Qualità che fa l'Italia di Qualità.